



## I PROTAGONISTI DELL'ESTATE TOLENTINATE 2015



Alessandro Massi, consigliere con delega alla cultura



il professor Evio Hermas Ercoli



Monica Fammilume, presidente Associazione Commercianti centro storico



Edoardo Mattioli, presidente della Pro Loco

Bilancio di fine estate anche per questo 2015 molto singolare, con un programma che è scorso liscio, forse anche troppo, per gran parte dei mesi che vanno da giugno a settembre per poi riservare, come nei più consumati copioni da film di serie B, il colpo di scena involontario (?) negli ultimi giorni che ha prodotto feroci polemiche virtuali e non. E mentre giustamente ognuno mantiene le proprie posizioni noi diamo voce ai promotori dell'offerta turistico-cultural-commerciale della città per tracciare un bilancio di fine stagione.

*segue...*

## editoriale

Dopo la pausa estiva torniamo a parlare della nostra città. E nonostante grandi progetti annunciati (vedi Lago delle Grazie, ponte dell'Addolorata, bretella San Severino-Tolentino) a nostro modesto avviso la priorità per la rinascita della città deve partire dal centro storico, vero biglietto da visita di una bella cittadina che sta puntando soprattutto sul turismo come attrattiva. Lasciamo alle spalle le polemiche e le lotte politiche e con le persone di buona volontà e portatrici sane di idee costruttive mettiamo in cantiere proposte per rilanciare il "salotto buono". Fare ulteriori economie si può!

Signor Sindaco, prenda in considerazione le idee di ognuno e si soffermi a valutarne le più meritevoli! Si potrebbe iniziare con Piazza della Libertà per poi allargare le maglie del lifting alle vie limitrofe, come la pavimentazione di via Filelfo oppure la galleria Europa, dopo tante critiche è ancora così.

Come ogni anno poi torniamo a parlare dei fuochi d'artificio. Un inutile e anacronistico "giocherello", più dannoso che spettacolare. Potremmo suggerire il coinvolgimento di tutta la cittadinanza con il volo di centinaia di "lanterne dei desideri", sicuramente innocue, più economiche e meno fastidiose soprattutto per i nostri amici a quattro zampe.

Rendiamo spettacolare invece il nostro centro storico, svuotato di tutto; diamo ottimismo alla città.

Inoltre, caro Sindaco, siamo certi che stimati professionisti della città (come l'architetto Francioni per tanti anni al servizio del Comune di Tolentino) saranno ben lieti di contribuire con progetti già esistenti o da rimodellare in base al recente sviluppo della città. Senza dover chiamare costose figure esterne che non hanno nulla da insegnare ai nostri stimati professionisti.

Lo diciamo da mesi e continueremo a "battere il chiodo", nel frattempo sig Sindaco BUON LAVORO!

(segue dalla prima pagina)



L'estate tolentina vista dal consigliere comunale con delega alla cultura **Alessandro Massi** è stata «positiva e costruttiva, soprattutto sul fronte delle collaborazioni.

La novità principale dell'estate è stata un'unità di intenti che ha permesso di

riempire un cartellone di spessore, con l'offerta delle varie associazioni attive sul territorio.»

Manifestazioni consolidate che hanno confermato la qualità delle iniziative, con l'aggiunta del Premio Ravera, che è stato un po' la ciliegina sulla torta. Il Comune sempre meno può coprire l'intero calendario degli eventi culturali è per questo che è necessario andare sempre più uniti verso una finalità promozionale della città.

Importante il ruolo dei commercianti e ristoratori, «loro, più che altri, sono la porta d'ingresso del turista soddisfatto, un bel negozio, un bar con personale cordiale, un ristorante in cui si mangia bene, sono la prima pubblicità che si fa della città. Le difficoltà sono innegabili ma in futuro una programmazione congiunta e mirata può essere d'aiuto per tutti» afferma sicuro il delegato Massi.

«La città di Tolentino, vista da fuori, è stata per tutta l'estate "un'osservata speciale" perché i commenti che ho ricevuto da persone di altri comuni mi hanno dimostrato che le iniziative programmate sono state di rilevante interesse, Popsophia, la Biennale dell'Umorismo, le iniziative dei commercianti nei giovedì di luglio e, in conclusione d'estate il Premio Ravera, sono stati quel *quid in più*»

Un modo per confrontarsi ma anche scatenare una sana competizione in chi era in grado di dare il meglio per se stessi e per la città

I musei sono andati benissimo e il Castello della Rancia si è sempre più affermato come contenitore d'eccellenza per eventi di spessore culturale, tanto da crescere notevolmente negli ultimi periodi anche su portali come Trip Advisor.

da diverso tempo, tra questi lo stesso direttore artistico **Evio Hermas Ercoli**, ma ai più resta difficile recitare il *de profundis* di un prodotto che nella seconda metà del '900 ha tenuto alto il nome di Tolentino.

E' questa forse la triste realtà che più balza agli occhi in questa estate 2015 dove quasi in sordina si è consumato la 28esima edizione del premio Biennale dell'Umorismo nonostante il reiterato tentativo di mantenerlo in vita con eventi collaterali, che più che da contorno sono diventati il piatto principale dell'offerta culturale tolentina.

E se negli anni passati per scaldare la passione di chi era ancora affascinato dall'umorismo grafico si spendevano decina di migliaia di euro per chiamare un'ospite che da solo sollevasse il tracciato piatto della biennale, oggi con i "fichi secchi" che spesso sbandiera

Hermas Ercoli si ottiene lo stesso identico prodotto.

«La biennale dovrebbe essere un punto di partenza e non di arrivo!» afferma Ercoli.

La premiazione dei vincitori di quest'anno è stata inserita all'interno delle manifestazioni di Popsophia al castello della Rancia.

Proprio per dare nuovo vigore alla biennale si è tentato di collegare il tema di questa edizione a #Oppureridi, quello del Premio Internazionale dell'Umorismo, snocciolando i vari appuntamenti a tema e implementandoli con l'arte, la pop-filosofia ed anche approcci molto più attuali come gli youtubers.

Tre giornate intense e partecipate che hanno trasformato il Castello della Rancia di Tolentino in un laboratorio del pensiero contemporaneo.

«Il pubblico ha premiato gli sforzi con-

«Si deve lavorare sulla fidelizzazione del pubblico e degli sponsor privati. Questi ultimi, con i tempi che corrono per le finanze pubbliche, permettono di sostenere le manifestazioni più onerose che portano il nome della città alla ribalta delle cronache anche nazionali.» Il giovane Alessandro Massi si definisce un tipo ambizioso «non mi piace collarmi sugli allori nonostante sia soddisfatto dell'edizione dell'estate tolentina, mi aspetto che continui questa unità di intenti, alcune cose e alcuni atteggiamenti possono essere rivisti, bisogna però rispettare le idee e le opinioni di tutti, anche se mi rendo conto che è impossibile soddisfare tutte le richieste ed esigenze. Si ragiona sempre nell'ottica di considerare tutte le proposte e le opportunità senza togliere nulla ai cittadini e ai commercianti, semmai arricchendo l'offerta per ottenere tutti dei benefici».

giunti di Popsophia e della Biennale» ha dichiarato Evio Hermas Ercoli, direttore artistico della Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte «È stata un'edizione straordinaria, di respiro internazionale, che ha saputo trattare con ironia e intelligenza tematiche complesse come quella del diritto di satira permettendo così di tenere alta anche l'attenzione del pubblico sulla Biennale stessa che in un era digitale si sta lentamente spegnendo.»

Emblematico il momento dei ringraziamenti finali della tre giorni di Popsophia. Il pubblico, gli sponsor, i volontari e le istituzioni hanno riconfermato un'adesione sempre più entusiasta e lo stesso Giuseppe Pezzanesi, sindaco di Tolentino, ha ribadito la volontà di assicurare una forte continuità a un evento che porta - come nessun altro - Tolentino alla ribalta culturale nazionale.

rimenti e instaurare una collaborazione, come è avvenuto ad esempio in occasione della manifestazione *Tolentino '815* e con la notte bianca.

Due successi grazie all'attiva collaborazione di tutti.

Per il futuro siamo disposti anche ad aiutare il Comune nell'abbellimento della città, ad esempio potremmo per quest'anno dirottare il contributo che ogni anno versiamo alle casse comunali per le luminarie natalizie in favore delle strade più disastrose, via Filelfo, via Napoleone Bonaparte ecc...

un vero pugno nello stomaco del turista che visita il centro, senza parlare del pericolo per i pedoni più distratti o avanti con l'età».

si, ci sono state meno manifestazioni nazionali-popolari in centro nel mese di luglio, ma penso che l'amministrazione comunale non abbia potuto fare di più con un bilancio sempre più risicato e risorse vicine allo zero se confrontate con i comuni più grandi della nostra provincia. Si è riempito il cartellone degli eventi grazie alle iniziative organizzate dalle molte associazioni attive in città e nei rioni e contrade». Anche secondo il presidente della Proloco ora più che mai "l'unione fa la forza", se si pensa a polemizzare ognuno per il proprio interesse si disperdono soldi e forze «è quello che ripetiamo ad ogni incontro con tutti gli interessati, nessuno escluso. Vorrei precisare che quando si organizzano iniziative con i soldi pubblici bisogna ascoltare le richieste di tutta la città, non solo il centro storico, per garantire a tutti iniziative di pari livello.



La Biennale dell'Umorismo nell'Arte di Tolentino langue, è ormai un prodotto obsoleto, anacronistico, difficile da contestualizzare con la società di oggi, se ne sono accorti gli "addetti ai lavori"

vo secondo **Monica Fammilume**, presidente della neo costituita associazione dei commercianti del centro storico. Da un paio di anni a questa parte abbiamo notato tutti, chi più chi meno, un costante afflusso di turisti anche stranieri e movimento di persone anche nei giorni a ridosso di ferragosto, tanto che molti dei 130 esercenti commerciali che rappresentano, hanno deciso di non chiudere la settimana del 15 agosto se non nei giorni di festa veri e propri».

L'associazione commercianti del centro storico è nata a giugno con la finalità di fare da ponte tra i cittadini, i commercianti, l'amministrazione comunale e i vari enti preposti ad ottimizzare l'offerta dei servizi.

In questi pochi mesi di vita l'associazione ha ottenuto piccoli ma importanti successi anche grazie alla disponibilità di tutti ad autotassarsi per finanziare le varie iniziative, come ad esempio la shopping serale dei giovedì di luglio dove tante sono state le persone che hanno affollato il centro storico per ammirare le vetrine e fare acquisti.

«il successo più importante però è la totale collaborazione e coinvolgimento tra noi, sosteniamo il motto - l'unione fa la forza - e nei momenti di crisi è un'arma vincente.

All'amministrazione chiediamo una comunicazione preventiva degli eventi in programma in modo da creare una sinergia, per permettere di dare sugge-

movimento turistico maggiore del 30%, facendo riferimento ai contatti che ci sono stati direttamente all'ufficio di piazza della Libertà, con turisti provenienti da Olanda in particolar modo, ma anche da Inghilterra, Francia e a sorpresa dalla Scozia e Svezia, complici probabilmente i tanto amati casolari di campagna apprezzati soprattutto, appunto, dai nord europei. Il maggior numero di turisti italiani sono arrivati dal nord Italia. Il 90% delle persone che si rivolgono all'ufficio turismo chiede informazioni sulla chiesa di San Nicola, meta turistica di pellegrini da tutto il mondo. Poi molto gettonata la riserva naturale dell'Abbadia di Fiastra. L'Ufficio turistico indirizza verso un circuito culturale comprendente il Museo dell'Umorismo, palazzo Parisani-Bezzi, la cattedrale di San Cattero, il Castello della Rancia.

«Unica difficoltà che l'ufficio si è trova-

to ad affrontare è stata la ristorazione nel periodo di ferragosto» aggiunge Mattioli «molti turisti chiedevano dove poter mangiare perché in centro ristoranti e pizzerie erano quasi tutti chiusi tranne qualcuno. Forse presi alla sprovvista anche loro di questo inaspettato interesse per la nostra città».

«4 grandi eventi dell'estate tolentina hanno richiesto la gran parte dei nostri sforzi, soprattutto organizzativi e economici: la *notte bianca*, *TeatrOpera Festival*, la sfilata di moda e le iniziative legate alla celebrazione di San Nicola. Ottima la serata di "Musicultura" proposta dall'amministrazione comunale. Per quanto riguarda il *Premio Ravera*, che si è svolto il 4 settembre in piazza della Libertà, la Proloco ha avuto solo un ruolo di collaborazione organizzativa» precisa Edoardo Mattioli. «Dal mio punto di vista, rispetto agli anni scor-



Una stagione estiva con il segno positi-



Un'estate movimentata soprattutto dal flusso turistico, quella 2015 analizzata dall'ufficio turistico di Tolentino. **Edoardo Mattioli**, presidente Proloco, snocciola i dati delle presenze straniere rispetto allo scorso anno: i mesi di maggio e giugno sono stati sostanzialmente stabili, luglio e agosto hanno visto un



**vodafone**  
**Store**



**TELEFONIA**  
**CONTRATTI PER PRIVATI E AZIENDE**  
**ATTIVAZIONE LINEE ADSL**



Ci trovi presso



Tolentino



Piediripa



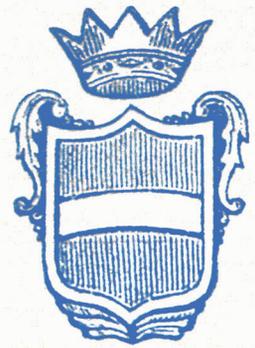
Civitanova Marche

e anche  
in Corso Umberto I°  
a Civitanova Marche

**Paolucci**  
Il servizio che fa la differenza



## ...e il Chienti mormorò (topostorie)



Enzo Calcaterra

### Firmato Diaz

Molti padri, convinti che la parola in calce al bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918 (firmato: Diaz) fosse il nome di battesimo del Generalissimo, lo imposero ai loro neonati. Così, per qualche decennio, circolarono in Italia diversi Firmato. Ma quando a Tolentino si dedicò nel 1971 una nuova strada ad **Armando Diaz**, non c'erano più dubbi. Diaz non ha mai ricevuto un'attenzione adeguata dalla storiografia, che semmai l'ha più spesso sottovalutato, svalutato, ingiustamente rimosso. Al contrario di altri, non volle scrivere memorie né autocelebrarsi in alcun modo. Era della sua indole un innato understatement, un basso profilo tutt'uno col personaggio. Eppure è stato una figura di primissimo piano nella storia d'Italia del Novecento, e non solo. In una pagina tenteremo di dire l'essenziale sull'uomo e il soldato. Soprattutto per i tolentinati di oggi, sicuramente più smemorati e distratti d'un tempo.

Nella stessa seduta consiliare del 9 marzo 1971, in cui venne intitolata una via a **Luigi Cadorna** (cfr. MPN, n.6, giugno 2015), si deliberò di assegnare un altro sito ad **Armando Diaz**. L'indicazione riporta testuale: «Traversa in Borgo Conce a sinistra della via Arnaldo Osmani».

**Armando Diaz** nacque a Napoli nel 1861 da una famiglia di antica origine spagnola. Iniziata la sua carriera militare in artiglieria, nel 1910 divenne colonnello di fanteria. Dal maggio 1912 prese parte alla campagna di Libia, in cui rimase ferito.

Dopo il rientro, iniziò il suo percorso nello Stato Maggiore. Qui affiancò Cadorna dal 1914. Al comando di una Divisione sul Carso, dove aveva chiesto di essere impiegato, partecipò di persona alle operazioni belliche dal 1916 al 1917. Riportò una ferita al braccio, venne decorato con medaglia d'argento al valore.

L'8 novembre 1917, dopo il disastro di Caporetto e la destituzione di Cadorna, fu nominato capo di Stato Maggiore. Assunse così la responsabilità della guerra nel momento più difficile

dell'intero conflitto.

Il tratto che più lo caratterizzava era l'equilibrio: sobrio nel gesto come nel parlare. Mai retorico, metodico e ordinato ma non pedante. Restio per natura a mettersi in mostra, dotato di pragmatismo, d'una umanità



misurata da "napoletano freddo" e italiano atipico, era in grado di conciliare fermezza, duttilità, laboriosità, precisione, senso del dovere, spirito di servizio.

Fu un intelligente organizzatore, capace di ascoltare i collaboratori, mediare, trovare la soluzione migliore. In buona sostanza, l'uomo giusto al posto giusto, in una delle più gravi emergenze nazionali. Lo dimostrò nelle scelte, nelle azioni, con i fatti.

Riallacciò i rapporti con i politici, dopo la frattura con i militari che aveva prodotto pesanti

conseguenze nel Paese e sulla conduzione della guerra. Abile nel coniugare tradizione e innovazione, rigore e buonsenso, introdusse nell'esercito misure fino ad allora estranee alla massa dei combattenti logorati da tre anni di inutili carneficine.

fini, guidare milioni di uomini combinando saggiamente prudenza e determinazione, valorizzare le risorse comuni e individuali. Non era certo questo il «grigio e prudente» **Armando Diaz**, che i non pochi detrattori giudicarono un burocrate di abissale ignoranza, incolore artefice di una vittoria più apparente che reale. Che bravi. I 36.490 caduti nella sola ultima battaglia di Vittorio Veneto sarebbero di parere opposto. Tanto per dire. Onestà intellettuale e ancor più correttezza storiografica ribadiscono invece che Diaz fu, in fin dei conti, l'unico comandante vittorioso, in una guerra vera, di tutta la storia dell'Italia unita. Questo è il punto.

Pur seguendo con attenzione il nascente fascismo, mantenne verso il regime un dignitoso distacco. Non vi aderì mai, né pubblicamente né in modo esplicito, anche se l'ex bersagliere Mussolini lo stimava personalmente per l'umanità dimostrata nei confronti dei soldati durante la guerra. Nel 1918 divenne senatore del regno. Nel 1921 gli fu conferito il titolo prestigioso di Duca della Vittoria. Nel 1924 fu nominato, insieme con Cadorna, Maresciallo d'Italia. Il grado era stato ripristinato *ad hoc* per onorare i due massimi condottieri dell'esercito italiano nella Grande Guerra.

Diaz morì il 29 febbraio 1928 nella sua casa di Roma dopo breve agonia, a 66 anni appena compiuti. A dicembre dello stesso anno, Luigi Cadorna lo avrebbe seguito nell'ultimo viaggio.

Ritorniamo a Tolentino. Da quanto detto, non sembra così paradossale che al Generale, dopo tanto tempo, per ultimo, sia stata dedicata la strada più piccola, quasi un sentiero. Conoscendo i tolentinati, potrebbe essere un segno del loro schietto saper guardare alla Storia e ai suoi protagonisti con disincanto, realismo, senza mai perdere il contatto con le infinite storie in cui essa si manifesta. Chissà. Magari Diaz, schivo e discreto com'era, si sentirebbe un po' a casa sua. Anche da queste parti.

## PALESTRE ROBBYS: nuova stagione, nuove tendenze

Tornati dalle vacanze ricomincia l'attività fisica in palestra e abbiamo voluto incontrare Francesco Clerico del Gruppo Palestre Robbys, per conoscere quali sono le nuove tendenze della Stagione.

**Ciao Francesco, ci saranno novità quest'anno?**

In questa Stagione introdurremo un nuovo corso Brevettato Robbys, il **CrossFitness**.

Questo corso è il giusto compromesso tra il CrossFit e il Fitness, **pensato e studiato per coloro che trovano troppo faticoso il CrossFit** (corso che comunque abbiamo nel nostro planning), ma che vogliono comunque seguire queste metodiche d'allenamento così efficaci.

Un'altra novità sarà il corso di **Musical**, gestito dalla Direttrice Artistica Cecilia Franceschetti della compagnia "A passo di Danza".

L'insegnante ha già realizzato con i suoi allievi il rifacimento di Grease, ottenendo un grande successo nei vari teatri della Provincia e quale migliore occasione se non proporre un corso di questo genere qui a Tolentino, patria del famoso Maestro Saverio Marconi.

Nel settore Arti Marziali invece introdurremo il corso di **Kick Boxing**.

Paolo Pesci e il Team di "Kick Boxing Macerata", dopo aver spaziato in tutta la Provincia, arrivano per la prima volta a Tolentino con i loro rivoluzionari metodi d'insegnamento.

Nel Settore Fitness, gestito dal Presenter Internazionale **Beto**, si svolgeranno i seguenti corsi:

Slim Fast Program Reggaeton Zumba Step/gag Pilates Aero/Latino X55

Total Body Pila-Fitness CrossFitness Cardio Tonic Aero/Dance

Gli altri corsi presenti nel Programma saranno: Fucntional Training (CrossFit) Krav Maga Aikido Ginastica Dolce Kick Boxing e Musical.

I video e le spiegazioni dei corsi si possono trovare nel sito [WWW.PALESTRAROBBS.IT](http://WWW.PALESTRAROBBS.IT)

**Abbiamo letto di alcune Novità anche nel Tariffario, puoi dirci qualcosa al riguardo?**

In effetti abbiamo stravolto il tariffario, creando degli Abbonamenti che si adattano a tutti i tipi di esigenze.

**Personal** è la Tariffa Agevolata (solo 60 € per 3 mesi con Iscrizione Compresa) **dedicata a coloro che acquisteranno un pacchetto lezioni con un R-Trainer** (Personal Trainer Robbys).

Questa tariffa è stata concepita per incentivare il Lavoro Individuale con il Personal Trainer, un Lavoro Professionale a 360° svolto dai Nostri Laureati in Scienze Motorie e Istruttori.

**Easy** è invece la Tariffa **dedicata a coloro che non hanno molta disponibilità di tempo o che sono discontinui nel medio-lungo periodo**.

Questa tariffa prevede degli Abbonamenti a Ingressi LowCost, che non hanno una reale scadenza temporale, perché termineranno solo alla conclusione delle entrate disponibili.

Con questo Abbonamento si possono sfruttare tutti gli ingressi a disposizione **Senza Vincoli di Tempo**, quindi il Cliente **Paga solo per quello che si Allena** e lo **Stagionale a 199 Euro** testimonia proprio questo Reale Risparmio.

La Tariffa **Privilege** resta sempre la più gettonata, **dedicata a coloro che vogliono sfruttare in pieno l'abbonamento senza vincoli**, avendo anche mensili in omaggio e con la possibilità di **RECUPERARE i Periodi di Non Frequenza**.

Alle Robbys facciamo in modo che sia l'abbonamento ad adeguarsi alle esigenze del Cliente e non viceversa.

**Con l'apertura della terza sede a Trodica abbiamo saputo che introdurrete delle Novità in termini di Servizi, ci puoi anticipare qualcosa?**

Nel 2016 aprirà i battenti la terza sede a **Trodica**, ma ancor prima la **Robbys Academy**.

Questa Scuola di Formazione per Istruttori di Fitness, prevede un percorso di studio a 360°.

Gli Insegnanti dell'Accademia tratteranno non solo argomenti tecnici e didattici, ma anche aspetti dal punto di vista medico, per avere una maggiore conoscenza del corpo umano.

Il 90% delle palestre sono Associazioni o Società Dilettantistiche e abbiamo notato che, dato che non

vi è l'obbligo di legge di assumere dei Professionisti per queste ASD, ci sono tanti giovani che pensano di poter insegnare prendendo un brevetto con una sola giornata di formazione. Sicuramente possono farlo, in una Associazione Dilettantistica, ma **se vogliono far diventare la loro Passione una Reale Professione**, devono necessariamente studiare e formarsi sotto tutti i punti di vista.

Noi siamo un'azienda e abbiamo, giustamente, l'obbligo di assumere solo Professionisti, quindi, dovendo aprire nuove sedi, abbiamo l'esigenza di reclutare persone che abbiano queste caratteristiche.

La **Robbys Academy** ci aiuterà non solo a reclutare potenziali talenti che vogliono diventare dei Professionisti (in vista delle prossime aperture), ma anche la possibilità di **Insegnare ai giovani questo Mestiere**.

Gli Insegnanti saranno Professionisti del settore Fitness, della Medicina, della Riabilitazione e della Comunicazione.

**Un Saluto a Tutti gli Amici di Tolentino.**

**ROBBYS PROMOZIONE**  
**Stagionale a soli 199€**  
 Iscrizione compresa  
[WWW.PALESTRAROBBS.IT](http://WWW.PALESTRAROBBS.IT)  
 Palestra Robbys Macerata  
 Via Filiberto 18 - 0733.234211  
 Palestra Robbys Tolentino  
 Via Nazionale 69 - 0733.971752



# MODE

Vans, New Era, Element, Nike, Adidas, Diadora, Asics Gel, DC, The North Face, Only, Obey, Stance, Satorisan, Mitchell & Ness

**Abbigliamento uomo/donna**

**Accessori per ogni stile:**

calze, zaini, cappelli, orologi e occhiali, sneakers limited edition

**A Tolentino**

**adiacente al Centro Commerciale la Rancia**



COMUNICARE  
di Solidea Vitali

## La riforma della scuola: approcci, pensieri e riflessioni

La **Legge n. 107** del 13 Luglio 2015 definisce "**La buona scuola**", una riforma dell'ambito scolastico che cambierà la vita di dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie.

Unico articolo, 212 commi, un provvedimento che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche dotando le stesse delle risorse umane, materiali e finanziarie, nonché della flessibilità, necessarie a realizzare le proprie scelte formative ed organizzative. Almeno dieci sono i punti che prevedono un **cambiamento significativo**, d'impostazione e di responsabilità.

Tra questi: il Super Preside-Manager, dotato di nuovi poteri tra i quali la chiamata diretta degli insegnanti, tramite colloquio, e l'assegnazione agli stessi di un bonus basato sul merito, allo stesso tempo, si prevedono criteri per la valutazione, ogni tre anni, dei dirigenti scolastici, che saranno esaminati da ispettori esterni sul miglioramento del servizio scolastico e sulle competenze gestionali e organizzative; introduzione del principio di qualità, valutazione e merito per gli insegnanti, valorizzazione dell'inglese, della musica e dell'educazione fisica nella scuola primaria, abolizione del 5x1000 alle scuole, piano di integrazione con gli stranieri, detrazioni fiscali per le famiglie che iscrivono i figli alle scuole private.

Quando ancora la Legge era solo una proposta, si sono alzate le opinioni pubbliche, voci a favore, voci dubbiose e voci assolutamente contrarie a questo nuovo impianto renziano che ridisegna il volto della nostra scuola. Quella che negli ultimi anni ha sofferto, ha subito tagli e contato sulla collaborazione di

genitori volenterosi. Faremo, insieme, un viaggio dentro a queste novità, cercando di cogliere punti di vista degli addetti ai lavori, reazioni, pensieri ed anche emozioni. In questo modo potremo poi costruire una nostra visione della riforma, avendo elementi su cui ragionare. I cambiamenti, si sa, generano sempre qualche paura, previsioni disfattiste diventano facili, la sfiducia vince su tutto, soprattutto se la politica alimenta speranze, come ad esempio l'assunzione di 100.701 precari, di non proprio immediata concretizzazione.

Iniziamo questo percorso con la Prof.ssa Lauro Corridoni, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Don Bosco.

- Una riforma della scuola era necessaria?

- Le riforme sono sempre auspicabili per affrontare e risolvere i problemi e le questioni aperte in un settore vivo e dinamico quale quello dell'istruzione. L'impianto giuridico istituzionale della scuola disegnato dalla recente Legge 107 risulta divergente rispetto all'attuale quadro normativo: mentre prima c'era uno spostamento verso il territorio e le Regioni ora vi è un orientamento maggiore verso la struttura centrale.

Quello che è certo è che il disallineamento temporale della Legge con l'inizio del prossimo anno scolastico rappresenta al momento una criticità che tutti cercheremo di affrontare in modo costruttivo visto le risorse messe in campo.

Il ruolo del Preside viene potenziato con poteri che consentono l'assunzione dei docenti e la loro licenziabilità. Il livello di responsabilità del suo ruolo aumenta.

- Prof.ssa Corridoni, il "potere manageriale" ai Presidi è qualco-

sa che può cambiare realmente la scuola? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi?

- A fronte dei molti slogan che circolano, credo che sia necessario invece partire dai testi normativi, che pure sono complessi e densi di rimandi, e tradurli in prassi organizzative che consentano alla scuola, nella sua caratteristica di comunità educante di mettere al centro i processi educativi e didattici. Bisogna costruire un'idea di scuola che abbia lo spessore culturale che merita e ciò si può fare soltanto con le parole chiave di una comunità educante ovvero "collaborazione", "coordinamento", "condivisione" e "rispetto e riconoscimento del valore di tutti".

I super poteri ai presidi è forse uno dei punti che ha sollevato più polemiche, la maggior parte delle quali paventa una facile corruzione del dirigente scolastico, che può nominare il suo entourage, conferire bonus di merito agli insegnanti.

- Secondo Lei, questo è un modo per aprire le porte alla corruzione in un settore dove prima non esisteva?

- Il faticoso lavoro e le gravose responsabilità dei Dirigenti scolastici purtroppo sono poco note ai più e dispiace che addirittura, in reazione alla recente legge, si faccia riferimento alla nostra categoria per questo genere di rischio che ritengo veramente marginale. Per quanto mi riguarda l'unico superpotere che, da tempo, ogni giorno mi auspico di avere è quello della calma e della pazienza.

- Da dirigente scolastico, secondo Lei, qual è la cosa più importante in assoluto?

Come porta avanti il suo lavoro? Quante energie e passione dedica ad un gestione scolastica che deve tener conto di alunni, docenti, dirigenti, impiegati, ge-



nitore ed istituzioni?

- Per me la cosa più importante è tendere a garantire un servizio scolastico di qualità grazie al quale gli alunni possano ricevere una formazione autentica che li sostenga nella vita.

Personalmente porto avanti il mio lavoro con grande passione e mi sforzo di agire sempre nella correttezza e nella giustizia avendo un orizzonte di senso ben chiaro.

- Gli effetti della riforma li vedremo sicuramente molto più avanti... ma fino ad oggi è stata una "cattiva" scuola? E domani come sarà?

- Certamente non possiamo valutare oggi tutti gli effetti della recente normativa. Senza dubbio ritengo fondamentale che una democrazia matura, come quella italiana, continui ad interessarsi al miglioramento del settore dell'istruzione non soltanto se si vuole progredire a livello economico, ma soprattutto se si hanno a cuore il benessere e l'integrità delle giovani generazioni e il bisogno sociale di riproduzione e socializzazione culturale.

"... non servirebbe definirla "buona", come propone la riforma, basterebbe fosse davvero **Scuola**." Paola Benetti – mia ex Prof.ssa di Filosofia

Solidea

## Cordoglio per la scomparsa di Sandro Feliziani

Lo scorso 13 agosto è venuto a mancare prematuramente Sandro Feliziani imprenditore tolentinato molto amato e stimati soprattutto per le sue doti umane.

Insieme a Nando Ottavi e Graziano Boldrini aveva rilevato nel 1969 la Nuova Simonelli la celebre industria produttrice di macchine da caffè fondata nel 1936 e oggi leader indiscusso in tutto il mondo.

Vogliamo ricordare Sandro Feliziani per il suo sorriso, con il quale sapeva conquistare tutti.

Un uomo illuminato, sempre proiettato al futuro, con una visione gestionale davvero straordinaria.



## E tu alleni il tuo Perineo?

### Dall'Istituto Santo Stefano 10 consigli per capire quando è il caso di farsi "controllare"

**Parla Samanta Galiè, Ostetrica dei Centri S.Stefano di San Severino Marche e Tolentino, specializzata in Riabilitazione Perineale.**

*Molte persone non sanno neppure di averlo, eppure il Perineo è un potente complesso muscolare, importante per il nostro benessere, perché è quello che sostiene gli organi addominali e ci consente di controllare l'emissione di urina e feci. È fondamentale dunque tenerlo allenato, soprattutto durante la gravidanza e superati i 50 anni.*

**1. Se fate un lavoro pesante:** lo sforzo muscolare fa sì che ci siano maggiori probabilità di prolapsi viscerali e perineali che possono causare problemi di incontinenza. Per lo stesso motivo, persino un'intensa attività sportiva può essere dannosa.

**2. Se soffrite di emorroidi o di forti dolori mestruali:** tali disturbi potrebbero derivare proprio dal malfunzionamento del muscolo perineale che provoca nel primo caso un ristagno di liquidi corporei e quindi il rigonfiamento e l'infiammazione dell'ano, nel secondo caso un cattivo flusso del sangue.

**3. Se soffrite di cistiti:** una volta appurato che l'origine del problema non è batteriologica, è necessario verificare se le cistiti non siano causate da iperattività vescicale, causata a sua volta da un malfunzionamento del perineo.

**4. Se soffrite di dolori durante il rapporto sessuale:** i dolori potreb-

bero essere collegati ad un prolapsio interno dei visceri perineali (utero, vescica, retto) che durante il rapporto viene toccato, causando dolore. Anche un muscolo eccessivamente contratto rende difficile e dolorosa la penetrazione.

**5. Se avete spesso perdita di urina e/o feci durante il colpo di tosse:** in presenza di una tosse cronica, il muscolo perineale viene sfiancato da un aumento della pressione intraddominale che spinge sul perineo.

**6. Se avete continuamente lo stimolo di urinare o lo avete troppo poco:** anche in questo caso ci potrebbe essere un problema di tonicità perineale.

**7. Se soffrite di stitichezza:** il perineo potrebbe non avere la forza necessaria per aiutare l'evacuazione delle feci oppure potrebbe essere troppo contratto da non permettere la discesa delle stesse. Tale problematica spesso sono associate ad intolleranze alimentari, ulcere intestinali ecc....

**8. Se avete subito un intervento alla prostata, avete asportato polipi rettali o masse tumorali dal retto:** questi tipi d'intervento chirurgico possono generare incontinenza che, su indicazione del Medico Specialista, può essere affrontata con la riabilitazione perineale.

**9. Se siete in menopausa:** il calo ormonale provoca un rilasciamento di tutti i muscoli del corpo, compreso

il perineo, causando una sensazione di pesantezza pelvica. Sono propri di questo periodo anche perdita di urina e prolapsi.

**10. Prima e dopo il parto:** prima del parto la ginnastica perineale è consigliata per evitare la lacerazione del muscolo nel momento del passaggio del bambino nella vagina; Dopo il parto è consigliata per riallenare il muscolo e prevenire le problematiche legate alla menopausa che porta al cedimento dei tessuti.

Prima e dopo il parto la ginnastica perineale, fatta in piccolo gruppo, sia in palestra che in acqua, aiuta la donna a rimanere in salute. Nel preparato vengono proposti esercizi che rendono più elastico il perineo e aiutano la donna a mantenere una postura corretta, irrobustendole la schiena e permettendole di sostenere il peso del "pancione", a migliorare la spinta durante il parto e a prevenire problematiche come incontinenza, prolapsi ed emorroidi. Nel post parto gli esercizi, invece, mirano a velocizzare il recupero della forma fisica e il rinforzo dei gruppi muscolari dell'addome e della pelvi, favorendo il ritorno del tono del perineo ad uno stadio pregravidico e migliorando la vita sessuale della donna. Immediati i benefici sulle emorroidi, sull'incontinenza da sforzo, sulla circolazione e sul tono dell'umore.

Durante la menopausa, la ginnastica perineale, fatta anche in piccolo gruppo, previene e cura i disturbi pelvici causati dal cambiamento ormonale come: stitichezza, ricorrenti



cistiti, che creano la necessità di vuotare di continuo la vescica, incontinenza da sforzo e d'urgenza, presenza di prolapsi (vescicale, rettale e dell'utero),

La Riabilitazione Perineale individuale si basa sulla presa di coscienza del muscolo del perineo, magari attraverso l'utilizzo del biofeedback. La pratica di esercizi specifici permettono di rafforzare o rilassare la muscolatura; ci si può avvalere anche di un dispositivo elettromedicale che facilita la stimolazione attraverso una sonda vaginale o rettale dolore.

Per i mesi di settembre e ottobre, i possessori di KOS CARD potranno usufruire di Consulenze Gratuite e Sconto del 10% sui Trattamenti di Riabilitazione del Piano Perineale.

Richiedi la tua KOS CARD presso la segreteria del nostro Centro S.Stefano di Tolentino in via XXX Giugno, 84.

Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 12.00.

Tel: 0733/969533  
Mail: [tolentino.ca@sstefano.it](mailto:tolentino.ca@sstefano.it)

**UNITRE** TOLENTINO  
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

## CORSI

- Le Vie della Memoria**  
*Dai nomi di vie torentinate a storie di uomini, di epoche, di società*
- Quando la cultura fa spettacolo**  
*Piccoli/grandi intrattenimenti in collaborazione con la Biblioteca Filelfica*
- Dimore Storiche e Museo Diffuso della Nostra Regione**  
*Noi, le Marche*
- L'Arte Svelata**  
*Lettura storico - iconografica di alcuni capolavori dell'arte*
- Arti visive e fenomeno religioso**  
*Fotografia, scultura e pittura*
- La Macroregione Adriatico-Ionica**  
*Valori culturali e dinamiche territoriali tra le due sponde dell'Adriatico*
- La Letteratura femminile del Novecento tra Le due guerre**  
*Una scabrosa libertà*
- Mangia Marche Mangia Mondo**  
*La cultura del cibo - Ricette e prodotti tipici*
- Inglese 1 - 2 - 3**  
*Tre diversi livelli di insegnamento*
- Francese**  
*Guida all'ascolto, alla lettura e alla conversazione*

- La comunicazione efficace 1**  
*Un'arte che si impara* ..... (18 posti)
- La comunicazione efficace 2**  
*Approfondimento* ..... (13 posti)
- Ceramica 1 e 2 - corso unificato** .... (20 posti)
- Pittura** ..... (45 posti in 2 corsi)
- Decorazione**  
*Tessuti d'arte* ..... (20 posti)
- Scultura lignea** ..... (6 posti)
- Restauro ligneo** ..... (10 posti)
- Taglio e cucito** ..... (8 posti)
- Cucito creativo**  
*Tecniche per realizzare complementi d'arredamento, accessori, abbigliamento e gadget* ..... (12 posti)
- Patchwork**  
*Manufatti per la persona e per la casa tramite la cucitura di diversi tessuti* ..... (6 posti)
- L'arte dei nodi**  
*Macramè - Micromacramè - Margarete* (12 posti)
- Uncinetto e Maglia** ..... (20 posti)
- Chiacchierino**  
*Tecnica ad ago e navetta* ..... (12 posti)

- Bigiotteria e monili** ..... (10 posti)
- Gastronomia**  
*Creazione di menù completi* ..... (20 posti)
- Pasticceria**  
*Elementi di tecnica e metodologia delle specialità pasticciere* ..... (25 posti)
- Ballo liscio e ...oltre - corso base**
- Ginnastica dolce** ..... (30 posti)
- Ginnastica cinese - Qi Gong** ..... (2 corsi)
- Aquiloni: costruirli e farli volare**  
*Corso intensivo*
- Computer 1 - 2 - 3 - 4**  
*Quattro diversi livelli di insegnamento*

• Non sono richiesti titoli di studio  
• Quota associativa € 60, salvo convenzioni  
• Le iscrizioni si ricevono dal 14 settembre al 2 ottobre 2015 presso la segreteria UNITRE Tolentino (secondo piano della Biblioteca Filelfica - Largo Fidi, 11) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 16:30 alle 19:30  
• Tel. 0733.966056 CASELLA POSTALE 138 - Tolentino [unitretolentino@libero.it](mailto:unitretolentino@libero.it) [www.unitretolentino.blogspot.it](http://www.unitretolentino.blogspot.it)



Provincia di Macerata S.A. 23/11



Comune di TOLENTINO

## ISCRIZIONI

### XXV Anno Accademico 2015/2016

14 settembre ~ 2 ottobre 2015

## LABORATORI

## Dai giovani la speranza per un futuro migliore in Contrada Ributino



Oggi vi vogliamo raccontare una storia dei nostri tempi, una storia con lieto fine.

La coop "Giovani & Giovani" nasce con atto notarile il 2/4/2005, con l'obiettivo di consentire ai suoi soci, giovani coppie in via di formazione, di accedere all'acquisizione di abitazioni di edilizia residenziale pubblica (in sintesi la costruzione di abitazioni bifamiliari con un piccolo spazio verde, vanto di tutte le amministrazioni che a Tolentino si erano succedute nel corso degli anni).

Anche per evitare che molte famiglie in via di formazione che, non potendo accedere ai privilegi pubblici, si vedessero costrette ad emigrare nei comuni vicini.

Il 21/11/2005 il sindaco e l'assessore all'urbanistica di Tolentino, di fronte ad un nutrito gruppo di soci e simpatizzanti della cooperativa G&G, riuniti presso la sala Nerpiti, presero

l'impegno, riportato nella delibera del consiglio comunale del 23/1/2006, di riservare una quota di volumetria alle esigenze della cooperativa stessa. Quest'ultima pertanto si occupò direttamente di reperire un'area adatta allo scopo senza gravare sulle casse comunali, individuando una superficie di risulta, dove già era in corso un piccolo intervento di insediamento e già urbanizzata, ubicata in contrada Ributino. D'accordo con l'amm. comunale si decise di preparare un piano di intervento usando lo strumento legislativo offerto dall'art.5 della legge 865/71.

Il successivo 25 luglio la giunta municipale approvò il piano e lo inviò al consiglio comunale del mese di settembre. Durante il consiglio comunale di ottobre 2006, però, la maggioranza votò contro la sua giunta bocciando il progetto che ottenne invece i voti dell'allora minoranza (oggi

al governo).

Qualunque persona sana di mente avrebbe ceduto ma la piccola coop ha mantenuto fermo il suo proposito e dopo 10 anni ha visto premiati i suoi sforzi ed il suo puntiglio. Nel consiglio comunale di febbraio u.s. si è deliberato di approvare il suo progetto, benchè ridotto della metà. Il progetto approvato prevede infatti, la costruzione di nove unità abitative non più bifamiliari ma singole, ognuna delle quali avrà un proprio giardino di ca 1000 mq.

Ne risulterà un mini villaggio esempio di edilizia residenziale pubblica, con anche il vanto di potersi definire ecologico avendo la previsione di auto produrre l'energia necessaria. Sarà un intervento che renderà l'amm. comunale orgogliosa.

Non avrà nessun costo per la comunità, in quanto l'area, l'urbanizzazione e la costruzione saranno a carico dei soci.

Gli stessi decideranno tutte le fasi, dal progetto alla realizzazione finale. Attualmente sono in corso di redazione tutti i progetti esecutivi, in primo luogo il progetto per le opere di urbanizzazione, e si prevede di iniziare la realizzazione delle unità abitative nella primavera del 2016. Come in ogni storia a lieto fine arriva il momento di dover ringraziare chi ha reso possibile la realizzazione di un sogno: in primo luogo il Sindaco Pezzanesi che con coerenza ha mantenuto fede al suo impegno preso già nel consiglio comunale del 2006, una grande e fattiva collaborazione la coop l'ha trovata nei componenti dell'ufficio tecnico del comune.

La coop è aperta a tutti. Chi fosse interessato può contattare la coop "G&G" ai seguenti numeri:

Presidente Benedetto Zamponi Tel. **338 5279037**  
mail: [gegcoop@libero.it](mailto:gegcoop@libero.it)



## RISTORANTE - PIZZERIA LA GENOVESE

di Orici Roberto

specialità liguri e locali - pane fatto in casa -  
pasta fatta a mano - pesce su ordinazione  
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

**NUOVA GESTIONE**  
con la cucina di sempre



Ristorante-Pizzeria **LA GENOVESE** via Ozeri, 12 **TOLENTINO** Tel. **0733966550**

## PISCINA COMUNALE: nuova vasca, nuovi impianti, nuova gestione

Lavori necessari che, una volta avviati, si sono rivelati indispensabili e improcrastinabili.

Questa è la situazione della Piscina Comunale "Caporicci" di Tolentino alla vigilia della riapertura, raccontati dall'Amministratore Delegato dell'ASSM, dottor **Graziano Natali**. La piscina comunale dallo scorso maggio è passata di gestione dal Comune all'Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA con una decisione adottata nel corso del Consiglio comunale.

Il passaggio si è reso necessario proprio per l'elevato costo dei lavori, circa 600 mila euro, che dopo 30 anni dall'inaugurazione era impensabile rimandare ulteriormente. Costi che né l'amministrazione Comunale né la società che negli ultimi due anni gestiva la piscina poteva sostenere.

Il dottor Natali ci ha consentito un sopralluogo in anteprime sul cantiere della piscina spiegandoci passo dopo passo le migliorie apportate grazie ad una sinergia delle migliori aziende del settore coadiuvate dall'ing. Zanca per quanto concerne il settore trattamento acque, dall'ing. Governatori per impianto aerulico e per la progettazione strutturale dall'ing. Caffini. Una sinergia resa possibile grazie alla professionalità anche dell'ing. Palmieri, l'ing. Cartechini, l'ing. Tallei, e l'arch. Sensini nonché tutti i tecnici aziendali che con la loro opera hanno consentito il raggiungimento dello scopo prefisso nonostante il periodo feriale.

Innanzitutto l'intervento più "vistoso" riguarda proprio la vasca, il progetto infatti era stato calibrato sulle misure

standard di 16,5x25 mt, ma all'inse-diamento del cantiere i tecnici hanno appurato che le reali misure erano 15,10x25.

Quindi invece di rifare solo i due frontali responsabili della gran parte di dispersione di acqua giornaliera a causa di lavori di innalzamento precedentemente fatti e che facevano filtrare 30 metri cubi di acqua al giorno nel terreno sottostante, si è deciso di rifare totalmente tutta la vasca natatoria.

E' stata quindi abbassata, "centrata" ed allargata per raggiungere le misure standard obbligatorie per disputare campionati di pallanuoto fino alla serie C.

Nei giorni scorsi è stata posizionata la copertura impermeabile in liner ed è iniziata l'opera di riempimento della vasca proprio per garantire l'inizio dei corsi dal 21 settembre e la 24 ore di nuoto, che quest'anno festeggia 30 anni dalla prima edizione, in programma nei giorni 19-20 settembre con importanti ospiti del mondo dello sport ed eventi in fase di organizzazione.

La gestione è stata affidata, a mezzo gara, alla "Pallanuoto Tolentino", una realtà che ha raccolto varie sinergie sportive legate alla gestione di tutti gli spazi acqua per coprire dalla A alla Z l'offerta natatoria.

La gestione prevede solo l'organizzazione dei vari corsi, dai primi approcci con l'acqua all'agonismo, dai corsi per anziani, portatori di handicap e gestanti fino alle lezioni di acquafitness e acquagym.

La società che si è aggiudicata l'appalto dovrà rimborsare 260 mila euro annui all'ASSM mentre quest'ultima



si fa carico del pagamento delle utenze e la manutenzione diretta dell'impianto.

Tutto l'impianto chimico verrà gestito dalla Barchemicals, azienda leader a livello mondiale, e dal personale ASSM che ha fatto un corso tecnico nella sede dell'azienda modenese per garantire i lavori di manutenzione straordinari, mentre la gestione chimica sarà garantita elettronicamente in telecontrollo.

Oggi è tecnologicamente una delle migliori piscine del territorio, con due filtri a sfere di vetro con portata di 200 mc/h e tempo di ricircolo della vasca h 3,48' e una nuova centralina che tiene costantemente tutto sotto controllo.

E' stato necessario anche rifare il cavedio (l'intercapedine sotto la pavimentazione della piscina che permette di fare lavori di manutenzione alla vasca) per renderlo agibile ed accessibile, così come le uscite di sicurezza la cui progettazione e ubicazione lasciava a desiderare.

E' stata spostata anche la stanza riservata all'infermeria, prima in un'a-

rea interna alla piscina e quindi non accessibile dall'esterno come la legge impone.

In futuro verrà anche installata una lampada UV per sterilizzare l'acqua e ridurre quindi la quantità di cloro da utilizzare.

"Siamo soddisfatti di quello che siamo riusciti a realizzare in due mesi di lavoro" afferma orgoglioso l'amministratore delegato di ASSM dottor Natali "c'è chi ha anche scommesso che non avremmo mai fatto in tempo ad aprire entro settembre, una sinergia ben gestita e ben calibrata che ci ha dato grandi risultati a prezzi decisamente contenuti".

E per un futuro si spera non tanto lontano progetti ancora più ambiziosi: due vasche esterne per poter fruire della piscina anche d'estate all'aria aperta e recupero della pista di pattinaggio.

Un altro passo nei confronti del tanto sbandierato progetto della cittadella dello sport inserito nei programmi di diversi candidati del passato ma fino ad oggi rimasto solo nei sogni dei tolentinati.



FARMACI SOP e OTC - OMEOPATIA - FITOTERAPIA - PRIMA INFANZIA  
DERMOCOSMESI - INTEGRATORI - NUTRIZIONE - SANITARIA  
VETERINARIA - MEDICAZIONI - ELETTROMEDICALI



Via Benadduci 26, Tolentino - Tel 0733 974502 - Email [icaela@libero.it](mailto:icaela@libero.it)

**INTEGRATORI GLUTEN FREE E INTEGRATORI PER VEGANI**

I SERVIZI: misurazione gratis della pressione, servizio pesa bimbi, noleggio bilancia, noleggio tiralatte elettrico, noleggio apparecchiature per aerosolterapia.

Il punto vendita si è arricchito di un fornito spazio VETERINARIO con farmaco, parafarmaco, integratori e mangimi.

Il tutto sempre scontato...



## ASSM - PISCINA: SCELTE E PROCEDURE A DIR POCO DISCUTIBILI

La Legge di Stabilità 2015 del Governo nazionale ha previsto un piano di razionalizzazione di tutte le società partecipate d'Italia tra le quali la nostra ASSM S.p.A. Contrariamente a questa norma, Pezzanesi (ovviamente in pieno accordo con il Presidente Gobbi e l'Amministratore Natali) anziché razionalizzare ha invece capitalizzato: anziché ridurre i costi e migliorare i servizi, l'Amministrazione comunale di Tolentino ha appioppato un bel fardello all'ASSM per risolvere, ancora una volta, i propri problemi di bilancio.

Nella seduta consiliare del 30 aprile, infatti, la maggioranza ha deciso di conferire l'impianto natatorio all'ASSM, affinché provvedesse alla ristrutturazione ed alla gestione della stessa. Ormai è evidente la totale incapacità di chi amministra questa città.

Prima si impone all'ASSM la vendita della Farmacia comunale per fare cassa (1.250.000 €). Chissà perché nessun privato vende una farmacia? Poi si cede la Piscina comunale per far effettuare quei lavori che il Comune non sarebbe in grado di fare. Domani si venderà l'Ex Caserma (sede dell'anagrafe) all'ASSM ed ancora una volta soltanto per fare cassa.

Abbiamo già in passato scritto dell'assoluta responsabilità di chi dovrebbe operare, in primis, per la sopravvivenza e lo svi-

luppo dell'ASSM ed, invece, è soltanto interessato a compiacere chi ha dato loro una bella e comoda poltrona su cui sedere! L'ASSM un tempo era l'Azienda Elettrica della Città di Tolentino affidata a soggetti in grado di leggere il futuro sino ad arrivare alla creazione di tanta occupazione qualificata.

Oggi viviamo un'altra storia, con gente posta a capo dell'ASSM con dubbia formazione professionale.

È risaputo da tutti che se l'ASSM negli ultimi tre anni ha sempre riportato utili importanti, che hanno consentito a questa amministrazione di avere delle risorse importanti, il merito è degli investimenti fatti dal vecchio CdA di ASSM per il rifacimento delle turbine idroelettriche e l'acquisizione dei cd "certificati verdi". Quel che più rammarica è il fatto che questi utili dovrebbero essere utilizzati a favore della collettività e non per coprire i buchi del bilancio comunale.

Solo per fare qualche esempio, gli utili dell'ASSM potrebbero essere investiti per progetti di trasformazione del nostro centro urbano in vera "Smart City" (ovvero "città intelligente" caratterizzata da strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici), per la diffusione di servizi a banda larga per cittadini ed imprese, per la trasformazione di punti luce in ele-

menti urbani intelligenti capaci di generare anche informazioni e servizi nonché incrementare la sicurezza degli abitanti.

Una ex municipalizzata, come la nostra, che si occupa di energia può e deve svolgere un ruolo fondamentale per accelerare la modernizzazione digitale e non sprecare energie umane e risorse economiche per ristrutturare una piscina che è di competenza comunale! La manifesta incapacità dell'amministrazione non finisce con l'atto di conferimento della Piscina all'ASSM ma va ancora oltre.

Il Comune ha messo in atto un contratto di servizio che impegna per 15 anni l'ASSM nella gestione di un'attività che non ha nulla a che fare con il proprio scopo sociale. Ma c'è molto di più! DOV'È IL BANDO PUBBLICO NECESSARIO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI? Basta leggere gli atti con i quali sono stati impegnati circa 500.000 euro per i lavori di ristrutturazione per rendersi conto che Natali e Gobbi dovrebbero tornare a fare il proprio mestiere anziché improvvisarsi manager.

L'ASSM ha utilizzato, sia per la ristrutturazione che per la gestione, procedure in contrasto con la norma (nello specifico non hanno applicato il D.Lvo 162/2006 così come imposto dalla L. 148/2011).

Per una ristrutturazione così importante (importo lavori di circa 500.000 euro) doveva essere

fatta una GARA PUBBLICA che è obbligatoria per lavori di importo di 100.000 euro.

Stranamente così non è stato. L'intervento da eseguire è stato frazionato in più interventi minori di importo inferiore (guarda caso) alla soglia di 100.000 euro per l'appunto. QUESTO "GIOCHETTO" NON CI APPARE CORRETTO!!! Ma perché non si è voluta fare la gara pubblica per l'intero appalto come previsto dalla legge? In Consiglio comunale non si era mai parlato di più tranches di lavori.

Dov'è finita la trasparenza amministrativa con cui ci si riempie sempre la bocca il Sindaco? Anche la questione dell'affidamento della gestione non appare chiaro, non solo per le modalità di scelta del gestore, ma in quanto la gestione doveva essere svolta direttamente dall'ASSM come prevede la legislazione dell'in house. Così potrebbe sembrare tutto un escamotage per assegnare, senza una vera gara pubblica, la gestione del bene.

Il Comune ha affidato la Piscina all'ASSM per la gestione e non per far decidere all'ASSM chi dovesse essere il gestore! Insomma, l'ASSM è divenuta un piccolo grande feudo. Il Sindaco la usa per tappare i buchi dei suoi bilanci, in cambio la Dirigenza "manovra" indisturbata con procedure a dir poco discutibili per le quali chiediamo chiarezza.

...dal 1979 la prima erboristeria a Tolentino con

L'ERBOLARIO

erboristeria

# La Genziana

erboristeria *La Genziana* di Antonella Leggi  
Tolentino centro città telefono 0733 967568



Erboristeria La Genziana





## MPN SETTEMBRE 2015 L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

Il bilancio del 2015 costituisce un momento di verità per la storia finanziaria del Comune di Tolentino degli ultimi 15 anni. Fino ad oggi si è basato su un equilibrio di parte corrente solamente apparente in quanto le entrate erano costituite per lo più da residui divenuti non più riscuotibili.

L'attuale Amministrazione, in campagna elettorale, con preoccupazione, aveva evidenziato il fenomeno mettendo in luce che il risanamento del bilancio avrebbe comportato sacrifici per tutti ma con l'obiettivo di un totale azzeramento delle posizioni debitorie gravemente trascurate dalle precedenti amministrazioni.

La nuova Amministrazione ha dovuto lavorare in profondità per chiarire i termini di ogni vicenda debitoria ed avere un quadro completo di tutte le voci contabili. L'esercizio 2014 costituisce un punto di arrivo, non tanto perché il consuntivo evidenzia un disavanzo di € 2.590.045,07, ma perché l'operazione di riaccertamento dei residui all'1.1.2015 prevista dal nuovo sistema contabile del Enti locali, evidenzia una massa di residui di parte corrente di dubbia esigibilità pari ad € 8.618.863,41, mostrando uno squilibrio nei conti dell'Ente che deriva da decenni di gestione protesa alla spesa senza controllo dell'effettività delle entrate.

OGGI SI RIPARTE CON UN BILANCIO FINALMENTE CHIARO, DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE!

### AGGIORNAMENTO MENSILE SULLE OPERE PUBBLICHE

L'Amministrazione comunale ha visto finanziato dal GAL Sibilla "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", il proprio progetto di recupero e riqualificazione della **EX CENTRALE IDROELETTRICA** in prossimità del Ponte del Diavolo. L'edificio, di particolare interesse storico culturale, fu la sede di una delle prime centrali idroelettriche d'Italia, dismessa dopo la seconda guerra mondiale è un pregevole esempio di "archeologia industriale". Il contributo erogato ha coperto circa 91 mila euro della spesa totale di 162 mila euro, i restanti 70 mila euro sono stati finanziati con bilancio comunale.

Finanziati dal Gal Sibilla anche i **LAVORI DI RESTAURO DELLE MURA URBICHE** che da Porte del Ponte si estendono fino a Porta Marina. I lavori hanno previsto la ripulitura e stuccatura della prima parte delle antiche mura di cinta del centro storico che si affaccia verso il fiume Chienti, compreso il torrione cilindrico merlato a sporto che rafforzava il lato più meridionale della cinta muraria. La seconda parte invece, dato il buono stato è stata solo ripulita. Una spesa totale di 146 mila euro, di cui 89 mila finanziati dal Gal e dalla Regione Marche e 57 mila a carico

del Comune. I lavori sono durati meno di due mesi.

Con il contributo della Fondazione CARIMA, finalmente anche le **FONTI DI SAN GIOVANNI** potranno essere restaurate. Il manufatto posto in un punto focale della Città, per il quale nelle passate amministrazioni più volte si sono impegnate somme per lavori di progettazione mai portati a compimento, è in avanzato stato di degrado. L'intervento permetterà di mettere in sicurezza la struttura evitando il rischio di fatiscenza delle storiche fonti, tanto care ai torentinati.

Lo scorso 2 luglio sono stati consegnati i lavori per l'apertura del cantiere della **NUOVA SEDE DEI VIGILI DEL FUOCO**, nella zona industriale di C.da Le Grazie. Zona strategica a pochi chilometri dal centro abitato e da tutta la vasta area dei comuni di competenza, nonché a poche centinaia di metri dall'ingresso della superstrada. I lavori si dovranno concludere in 360 giorni. Il nuovo edificio, informa il Sindaco, è perfettamente aderente alle esigenze dei Vigili del Fuoco e funzionale a tutte le attività di addestramento, prevenzione e intervento immediato contro gli incendi e le calamità. La meritoria professione opera a fianco di tutte le nostre Comunità, assicurando con grande impegno, passione e spirito di abnegazione, ogni giorno, la massima sicurezza.

**Il Sindaco Pezzanesi e l'Amm. comunale ringraziano calo-**



**rosamente tutti i Cittadini per la vicinanza che ogni giorno esprimono con sincero slancio condividendo a pieno la vita e le opere della Città.**

**DENTALCITY**®  
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO  
dott. **Paolo Pasquali**

La fine delle vacanze scolastiche rappresenta il ritorno alla vita di tutti i giorni....

Tornando a scuola e alle normali attività è importante anche fare controlli per la salute orale di denti e gengive.

**Nel mese di settembre lo studio dentistico Dentalcity effettua visite ortodontiche gratuite per promuovere il mese della prevenzione ortodontica** in cui si valuta la progressione della permuta dei denti ed eventuali insorgenze di malocclusioni....

...Aspettando poi che arrivi **ottobre** in cui lo Studio Dentalcity invita a fare visite per tutta la famiglia per il **mese della prevenzione orale**....

**SEDI TOLENTINO**  
Via Don Minzoni, 1  
tel. 0733.972379

**SFORZACOSTA**  
Via Tano, 62  
tel. 0733.202619

**MONTECASSIANO**  
Via Matteotti, 3  
tel. 0733.598992

### SERVIZI

Conservativa

**Ortodonzia** per adulti e bambini

Pedodonzia

Chirurgia orale

Parodontologia

Implantologia

Protesi fissa e mobile

Igiene orale e profilassi

Estetica dentale e periorale  
Sbiancamento dentale con laser  
Radiologia

(RX Endorali, OPT, Teleradiografie digitali a basso dosaggio)

Telecamera endorale

**INFO**  
dott. PAOLO PASQUALI

360.488270 [www.dentalcity.si](http://www.dentalcity.si) [info@dentalcity.si](mailto:info@dentalcity.si)



## LA SALUTE DEI CITTADINI: LE ORIGINALI PRIORITÀ DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE

Nel corso del Consiglio Comunale di Giugno, il Movimento 5 Stelle ha proposto al Comune di Tolentino di rinunciare all'utilizzo di particolari **diserbanti chimici** (quelli basati sul glyphosate) e di stendere un regolamento per definire alcune norme prudenziali per l'utilizzo da parte dei privati (nessun divieto, quindi, come l'Amministrazione ha invece tentato di far credere).

Ci è stato risposto, a fronte degli studi sulla pericolosità di tali prodotti per l'uomo e per l'ambiente da noi presentati, che non c'è alcun motivo di non utilizzare questi diserbanti in quanto essi sono ritenuti *"solo probabilmente cancerogeni"*.

Forse il Sindaco e l'Amministrazione ritengono che l'IARC (l'agenzia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità specializzata nella ricerca sul cancro) abbia esagerato nella pubblicazione del marzo 2015 in cui sostiene che per il glyphosate *"vi sono sufficienti evidenze di cancerosità"* e che tale prodotto *"causa danni al DNA e ai cromosomi nelle cellule umane"*.

Invitiamo già da ora il Sindaco e l'intera Amministrazione alla **conferenza** che stiamo organizzando, proprio su questo tema, per il mese di ottobre, magari potranno contribuire mostrandoci dati più aggiornati... Il Sindaco ha ironizzato chiedendoci di portare qualche prova del fatto che il Comune utilizzasse i diserbanti per le strade della città senza particolari precauzioni.

Beh, caro Sindaco, la foto allegata Le basta? A Lei sembra che sparge-

re in pieno giorno diserbanti da un mezzo, senza protezione alcuna, sia un modo di tutelare la salute pubblica e quella degli operai?

Ma cosa possiamo pretendere da chi ritiene opportuno far partecipare al dibattito sull'argomento anche un Assessore in palese conflitto di interessi a causa dell'attività svolta dalla propria azienda di famiglia (azienda che, guarda il caso, un paio di mesi dopo troviamo tra gli sponsor di un convegno sull'utilizzo proprio dei diserbanti in questione)? Certo, il non utilizzare diserbanti chimici costringerebbe a tornare al vecchio (ed ecologico) metodo dello sfalcio e rischierebbe di mettere in crisi gli operai del Comune, già in numero non sufficiente.

Perché allora non attuare il cosiddetto **"baratto amministrativo"**? Perché non dare la possibilità a cittadini in comprovata difficoltà economica di pagare le tasse comunali prestando la propria opera per le piccole manutenzioni? Noi ci abbiamo provato, ma la nostra proposta è stata bocciata.

Di recente sull'argomento è tornata l'Assessore al bilancio che sulla stampa si è lanciata in un *"il baratto amministrativo non è consentito dalla legge"*. Invitiamo l'Assessore a leggere meglio l'art. 24 del decreto "Sblocca Italia" e soprattutto, se è davvero convinta che il baratto sia fuorilegge, a denunciare le amministrazioni dei tanti Comuni italiani che stanno provvedendo a mettere in opera tale strategia.

A cominciare dal Comune di Invorio, in provincia di Novara, che è stato il primo ad adottarla. Quanto

i nostri amministratori siano attenti alla tutela della salute lo dimostra anche il loro operato nel corso delle ore dell'**incendio al COSMARI**: il Sindaco, rispondendo a una nostra interrogazione sull'argomento, ha candidamente ammesso di non aver avvisato la popolazione prima di una certa ora perché tanto il vento tirava da un'altra parte.

E se il vento fosse cambiato? Avremmo chiesto alla nube generata dall'incendio di aspettare un attimo prima di arrivare su Tolentino perché il nostro Bernacca di turno era stato troppo ottimista? Tanto è vero che, nel corso di quella mattinata, verso le 7 il vento ha effettivamente cambiato direzione spingendo la nube (per fortuna molto meno densa rispetto alle prime ore) verso la nostra città e l'Amministrazione, comunque non prima delle 10, si è affrettata a chiedere ai cittadini di chiudere le finestre e di rimanere in casa. Cittadini che nelle ore successive sono stati praticamente abbandonati a se stessi: a parte un laconico comunicato sul sito internet del Comune, nulla più.

Non un aggiornamento, non un'ordinanza del Sindaco. Col risultato che i cittadini non sapevano se fosse il caso di portare i figli negli asili, se potevano di nuovo respirare, se potevano riaccendere i condizionatori in quei giorni di afa opprimente.

In compenso, il Sindaco sta mostrando una determinazione senza pari nell'affrontare un'altra battaglia ambientale: la *pupù* dei cani. Di fronte al ripetersi di eventi di chiaro malcostume (avere un cane comporta anche piccole responsabilità



a cui ogni cittadino non può sottrarsi a spese del decoro pubblico) il nostro primo cittadino ha tuonato proponendo addirittura di analizzare il **DNA** degli escrementi trovati in strada per arrivare a multare i padroni accollando loro il costo delle analisi. Per carità, questa pratica è assolutamente possibile essendo il costo di un'analisi pari a circa 70 euro. Quello che il Sindaco forse dimentica, però, è che per individuare chi ha commesso il "fattaccio" è prima necessario censire il DNA di tutti i cani della città.

Il metodo più economico è quello del prelievo di sangue in concomitanza con le analisi per la *leishmaniosi* (circa 30 euro).

Supponendo che sul territorio di Tolentino ci siano almeno 500 cani, il costo, solo per creare l'anagrafe del DNA canino, sarebbe di circa 15.000 euro.

Non male per un'Amministrazione che, dopo averla approvata, si è rimangiata la nostra proposta di effettuare una serie di test per verificare l'eventuale presenza di **diossine nel latte materno** con la scusa che "i 4.000/5.000 euro che servono possiamo utilizzarli per cose più utili".



Carla Passacantando

## ISTITUITO LO STOP: disagi all'inizio di contrada Ributino ed Ancaiano

sempre attendere, ma in questo caso lo stop è arrivato come un fulmine a ciel sereno. E' stato istituito nel giro di pochissimo tempo tra l'altro senza nessuna comunicazione e con la contrarietà di tutti i residenti sconvolgendo completamente in quella zona della città la viabilità rispetto a come era fino a pochi giorni fa. La pericolosità dell'incrocio sembrerebbe essere aumentata invece di essere stata maggiormente regolata.

Sta di fatto che alcuni residenti che abitano vicino l'incrocio per uscire dalle loro case devono fare una grande attenzione onde evitare di schiantarsi con i veicoli che giungono da Ancaiano i quali ormai, acquisita la precedenza, sfrecciano fino al Ponte del Diavolo mettendo a rischio l'incolumità dei pedoni e di coloro che vanno al bar dove, non essendoci un grande parcheggio, le auto sono in sosta sia davanti all'esercizio pubblico che dall'altra parte della strada e lungo la provinciale fino alla zona dove è stato istituito lo stop. Lo scorso 19 giugno sono stati installati dalla Provincia di

Macerata due segnali stradali, il "dare la precedenza" e lo "stop", all'inizio di contrada Ributino senza nessuna comunicazione al Consiglio di contrada. Il 22 giugno è stata evidenziata da quest'ultimo all'ufficio tecnico viabilità e patrimonio della Provincia la pericolosità per pedoni ed automobilisti che una simile decisione avrebbe comportato.

Il giorno successivo c'è stato un sopralluogo al quale ha preso parte anche l'assessore alla viabilità e decentramento Giovanni Gabrielli. Nel frattempo sono stati coperti entrambi i nuovi segnali installati, sono cioè stati bloccati i lavori per l'istituzione dello stop. E lo scorso 26 giugno il Consiglio di contrada ha convocato d'urgenza un incontro dei residenti alla presenza dell'assessore Gabrielli per dibattere sulla problematica.

Nel corso dell'evento sono state ripercorse le varie fasi della questione ed evidenziati gli aspetti negativi dovuti all'istituzione dello stop. Al termine dell'incontro è stato proposto, essendo la strada provinciale Ributino di fatto una



tangenziale perché collega le due uscite della superstrada - Tolentino est in contrada Ributino e Tolentino sud in contrada Pianbianchi, di lasciare la precedenza per la strada di Ributino, come è giusto che sia essendo le due provinciali, la 125 e la 126, della stessa importanza, ma potenziando la visibilità del "dare precedenza" agli automobilisti che da San Ginesio giungono a Tolentino con specchi, semafori luminosi, segnaletica orizzontale.

Allo stesso tempo il Consiglio di contrada ha chiesto di fare una seria indagine sulle auto che transitano nelle due provinciali in diverse ore della giornata.

Contrade in rivolta per uno stop. Aumenta la pericolosità per automobilisti, pedoni e residenti. Lo stop è stato istituito all'inizio di contrada Ributino, nella provinciale 125 che da Tolentino conduce ad Abbadia di Fiastra nell'incrocio con la provinciale che dal Ponte del Diavolo giunge a San Ginesio passando per contrada Ancaiano.

Il Consiglio di contrada Ributino - Pianciano - Ancaiano - Calcavenaccio - Parruccia di Tolentino non ci sta. I residenti sono alquanto sorpresi dell'istituzione dello stop, tra l'altro risalente allo scorso 21 agosto quando la maggior parte di loro era in vacanza.

Massima celerità quindi per emettere la specifica ordinanza che nessun residente avrebbe mai voluto.

Le richieste dei cittadini si fanno



**Verso Sera**  
dott. Franco Belluigi



## VERSO SERA...

**Inizia questo mese sul nostro mensile una rubrica in collaborazione con il dott. Franco Belluigi, già presidente nazionale AVULSS, che ci parlerà della salute della "terza età" con informazioni e consigli di esperti che ci aiuteranno a capire ed affrontare le varie problematiche.**

Immaginare la vecchiaia come la sera della vita ci induce ad indulgere nei confronti di questa fase così deprecata, vista sempre come un problema, mai come una risorsa, ad essere positivi e a valutarla come un momento di riposo, di riflessione, di serenità.

Avete davanti agli occhi un bel tramonto?

Ed è proprio per vivere meglio la vecchiaia che ci siamo chiesti se non fosse stato il caso di dedicare uno spazio vivo e vivace, una rubrica, su questo periodo della vita in cui gli esperti con i loro consigli ci insegnassero ad invecchiare bene, per quanto possibile.

Vorremmo dire che in un periodo in cui abbiamo aggiunto anni alla vita, per una serie di circostanze a favore, lo sviluppo della medicina, il miglioramento delle condizioni socio economiche, ora dovremmo pensare di dare vita agli anni.

E questo non è facile, ma non impossibile laddove riuscissimo ad interpretarla bene.

Intanto in controtendenza con Terenzio che affermava: "Senectus ipsa morbus est" diciamo che la vecchiaia non è una malattia, e in opposizione a Simon de Bouvoir che si domandava se gli anziani fossero esseri umani risponderemo con quanto affermava il professor Francesco Maria Antonini, padre della Geriatria italiana: "La vecchiaia ci porta una maturità superiore che si esprime con una sua creatività, con un atteggiamento creativo che comporta una ricerca continua di novità, una capacità di stabilire rapporti inediti con le cose, una pienezza interiore di pensiero e di sensazioni"

In linea con Michel Lariaux siamo convinti che l'invecchiamento della popolazione rappresenti la grande rivoluzione del novecento per il fatto che per la prima volta nella storia della umanità l'uomo può sperare di vivere più a lungo e bene.

Ed è proprio sulla possibilità di raggiungere la vecchiaia nel modo migliore possibile che chiediamo consigli agli esperti per come affrontarla e viverla al meglio.

Parleremo di prevenzione primaria (informazione) e secondaria (diagnosi precoce).

Sarà altresì importante capire che non tutto può venirci dagli altri, ma che imparare ad invecchiare vuol dire essere

consapevoli che invecchiare sarà fatale, che avverrà un poco alla volta, che invecchiare non riguarda solo gli altri, che non può essere un pensiero di domani, perché, così facendo, uno si troverà vecchio senza accorgersene e senza essere pronto ad affrontare i problemi della vecchiaia.

Sono molte le sfide che dovranno essere affrontate a livello socio politico per cercare di risolvere i problemi legati alla vecchiaia, ma purtroppo molto spesso queste sfide sono disattese per una cultura, che si sta facendo dominante, di poco rispetto per l'anziano, per una gerontofobia che affonda le sue radici sui disvalori di una società materialista, egoista, pragmatica.

E quindi quello che doveva essere il rispetto di tutti per l'anziano che è una fonte di notizie, di tradizioni, di saggezza, di spiritualità rappresentando un anello nella "lunga catena della vita senza il quale non potremo garantire il divenire della società, che vivrebbe del suo presente impoverendosi e senza più termini di paragone", si è via, via affievolito fino a scomparire.

Ed allora?

Ed allora sarà bene che la persona che invecchia impari alcune regole, una forma di insegnamento pari a quella di altre fasce di età: per il bambino la pedagogia, per l'anziano la geragogia.

Sarà bene che impari a mangiare bene contravvenendo al detto che a tavola non si invecchia, ad avere cura del proprio corpo mantenendo una attività fisica costante, ad avere cura della propria mente acculturandosi, della propria creatività, a mantenere i suoi rapporti affettivi.

Ma la sfida più importante da vincere per sapere invecchiare bene è quella di adottare per ognuno di noi tutte le misure possibili per vivere da protagonista la propria vecchiaia (anche Cicerone nel *De Senectute* lo affermava).

Per chiudere questa presentazione della rubrica che vi proporremo mi piace riportare una frase che ho letto e che bene si adatta all'anziano che "anziché lagnarsi delle foglie ingiallite, sarà meglio apprezzare il fogliame dell'autunno e suoi colori; anziché imparare a tollerare il sapore del frutto amaro (della vecchiaia) sarà bene spremere da questo frutto le ultime gocce che possono esserci".

Solo così faremo della nostra vecchiaia una grande interpretazione in linea con il poeta Walt Whitman quando parlava della grandiosità e della squisitezza della vecchiaia e con il Professor Antonini che identificava nella vecchiaia una maturità superiore.

Franco Belluigi



Ambulatori Specialistici  
Radiologia  
Centro di Ecografie  
Mammografia Con Immagini 3D  
Ortopantomografia 3D  
Gastroscofia  
Colonscofia  
Densitometria Ossea



San Severino Marche località Taccoli  
tel. 0733.639051 - 634979 centromedicoblugallery@gmail.com

## L'IMPORTANZA DELL'INSEGNAMENTO A FARE DEL BENE

Ad un anno dall'articolo sul Press News di settembre 2014 dedicato al Dott. **Giambattista Catalini** intitolato "Seminare bene affinché altri possano raccogliere" Questo nostro articolo oggi vuole testimoniare che ci sono persone che hanno raccolto l'importante messaggio e la Nostra Onlus "La Voce del Cuore per la Chirurgia" ne vuole essere la dimostrazione.

Da quell'insegnamento personale abbiamo imparato come Onlus a "Fare del bene" che, ancor più oggi, in questi tempi di crisi, può essere importante e fare da ponte tra il paziente bisognoso di cure e gli operatori sanitari, nel razionalizzare le risorse, nell'avvicinare il *paziente* cittadino alle scelte in tema di riorganizzazione Sanitaria in quanto fruitore finale del servizio, perché non è giusto che tali scelte vengano fatte nelle stanze "dei bottoni": municipi, sale di partito o quant'altro; Giusto sarebbe farle con il consenso polare dei cittadini *pazienti*.

Noi come Onlus, a partire da me quale Presidente, fin a ciascun componente del direttivo, abbiamo compreso l'importanza della forza di Volontà, l'unica forza capace di cambiare le cose. Lo abbiamo testato nel momento delle difficoltà della malattia, indispensabile nel superarle, e' l'unica forza che riesce a concretizzare l'impegno e la determinazione nel farci raggiungere i nostri obiettivi as-

sociativi, **la volontà del fare.**

E' troppo semplice non pensare e non sentire vicino il problema "sanità-salute" quando il problema non c'è o non ci tocca personalmente lo sentiamo lontano, presi dalla frenesia della quotidianità, ma poi quando sfortunatamente si presenta, vorremmo che tutto si risolva in modo veloce pretendendo dal medico il "tutto subito", impossibile, a volte, in questo momento di crisi e con i mezzi che i tagli lasciano a disposizione.

Pertanto da cittadini consapevoli, dobbiamo iniziare ad essere presenti ed attenti su ciò che accade e sta cambiando intorno a noi. Seminando bene affinché poi, al bisogno, qualcuno raccolga un senso di responsabilità e di coscienza.

Da qui il coinvolgimento di opinionisti nazionali come il Dott. Ivan Cavicchi già ospite nel nostro evento a novembre 2014 qui a Tolentino; ai nostri interventi con articoli su "Quotidiano Sanità" importantissima testata nazionale; al riconoscimento alla nostra attività da parte dell'Unicam e Amm.ne Comunale di Camerino a febbraio 2015; alla presenza dell'attrice Chiara Stoppa a maggio 2015 sempre qui a Tolentino con il suo monologo "Il ritratto della salute" per vissuto personale; alle donazioni di ausili medici al reparto di Chirurgia a giugno 2015; alle serate con il Teatro della Soli-



darietà a luglio ed agosto 2015; alla nostra presenza al Gp di Capodarco gara della solidarietà lo scorso mese e tanto altro. Tutti con un grande ed importante seguito di presenze, di sostegni ed appoggi.

Tanti tra i nostri iscritti hanno avuto esperienze di vita che li hanno avvicinati alla ns Onlus, che si sono "affiliati" e si sono armonizzati in un "unicum" in questo concetto del fare del bene il nostro motivo portante, una motivazione reale e concreta che noi chiamiamo il "**lato positivo della malattia**"

Sono in molti che si avvicinano a Noi per essere di supporto,

per organizzare insieme eventi a sostegno della nostra Onlus e dei progetti di donazioni che seguiamo e questo ci fa capire che stiamo percorrendo la strada giusta, quella che sostiene la buona sanità e figure mediche che la rendono tale che vanno a beneficio del nostro territorio, del paziente, in nome di quell'imprescindibile rapporto umano medico-paziente e per questo vanno supportate e sostenute.

**Gabriella Accoramboni**

Presidente Associazione  
*La voce del cuore per la chirurgia*

## ASSOCIAZIONE ODEION: "NOIPERILVACCAJ"

**Per quale motivo l'Associazione Culturale Odeion ha preso così a cuore il problema del teatro Vaccaj?**

L'Associazione Culturale Odeion, nata a Tolentino agli inizi di quest'anno, tra le altre iniziative di carattere culturale ha individuato proprio nella mancanza del suo teatro uno degli ostacoli maggiori per la vita culturale della città. Dall'incendio del 29 luglio 2008, che ha danneggiato gravemente il Teatro Vaccaj, vi sono stati degli interventi di ristrutturazione per stralci di cui però non si prevede ancora il termine. Purtroppo i sentimenti più diffusi in città riguardo la riapertura del teatro oscillano tra il cinismo e la rassegnazione. Vorremmo al contrario che si trasformassero in speranza e azioni costruttive per un rapido restauro e una riapertura in tempi brevi.

**Quindi voi ritenete che il teatro rivesta un grande valore simbolico per la città?**

Certo! Riteniamo che l'incendio

del Teatro Vaccaj non possa ridursi ad un episodio di sola cronaca. La città è stata privata di un luogo indispensabile per la comunità e per la sua crescita culturale, funzione che il teatro ha svolto per oltre due secoli. Nonostante le azioni 'sostitutive' che le amministrazioni hanno attuato, la mancanza del teatro determina un inevitabile impoverimento culturale e sociale della nostra città.

**Quindi in che cosa consiste concretamente la vostra proposta, a chi si rivolge e quali iniziative prevedete di realizzare?**

Abbiamo pensato ad un progetto chiamato **NOIPERILVACCAJ**. Si tratta innanzitutto di una **proposta di sensibilizzazione e di promozione culturale** che intende riabilitare il Teatro Vaccaj. Il progetto si rivolge alle istituzioni e intende coinvolgere soggetti privati ed operatori economici, della città e non solo, quindi **banche, aziende, esercizi pubblici e privati**, associazioni culturali, oltre che **semplici cittadini** che vorranno partecipare alle nostre

iniziative. Crediamo che al Teatro vada riconosciuta la sua storica funzione. **Si tratta dunque di un progetto di mobilitazione di risorse umane**, prima che finanziarie, e si svilupperà sulla base di collaborazioni con importanti istituzioni del territorio, come il Conservatorio di Pesaro che ha concesso di recente il suo patrocinio.

**Quali azioni prevedete di mettere in atto?**

Il progetto si articola in due azioni principali: 1) la promozione e l'organizzazione di eventi culturali, accompagnati da eventi minori di vario genere (musica, scienza, spettacolo); 2) una raccolta fondi a sostegno degli eventi e della ricostruzione.

Come attività parallela il progetto prevede la redazione e la pubblicazione del **Libro d'Oro di NOIPERILVACCAJ**, ossia un vero e proprio diario delle iniziative a memoria del contributo di tutti quanti avranno partecipato. La pubblicazione resterà così nella storia del Teatro Vaccaj.



**In particolare, la raccolta fondi di quali attività servirebbe a finanziare, dato che i fondi, anche se bloccati in parte, ci sarebbero?**

La raccolta fondi e il tesseramento intendono contribuire al recupero di un elemento d'arredo del teatro e diventare un concreto contributo alla sua ricostruzione. Parte dei fondi verranno inoltre utilizzati per realizzare gli eventi e le attività collaterali dell'associazione finalizzati a tale progetto.

Per chi fosse interessato alla nostra iniziativa i nostri contatti sono: <http://noiperilvaccaj.altervista.org/> e <https://m.facebook.com/associazione.odeion>

# UNA PALESTRA AL SERVIZIO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

## due progetti a confronto

La questione delle palestre a Tolentino a servizio degli istituti superiori è talmente vecchia da aver impegnato quasi tre generazioni di studenti in scioperi e manifestazioni per sottolineare il disagio che le giovani generazioni hanno dovuto subire a causa dell'indecisionalità della politica o dei giochi di potere che quest'ultima ha da sempre esercitato sul territorio. Ora, con grande forza di volontà, ma soprattutto manovre economiche legate anche al dirotta-

mento di 150 mila euro concessi dall'Istituto per il Credito sportivo, l'Amministrazione comunale ha deciso di destinare quei soldi alla realizzazione della palestra polifunzionale presso l'area adiacente alla Cattedrale di San Catero di proprietà del Seminario Vescovile di Tolentino e concesso all'amministrazione per 15 anni. Tale progetto preliminare, discusso in Giunta nel 2013, prevedeva una spesa complessiva di poco superiore ai 599 mila euro.

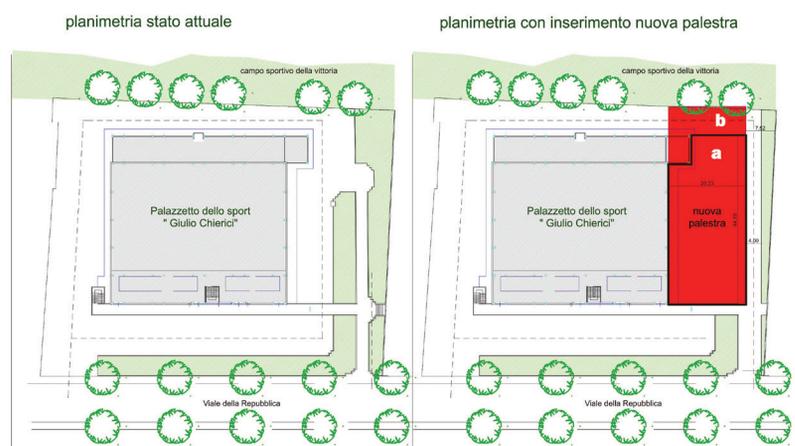
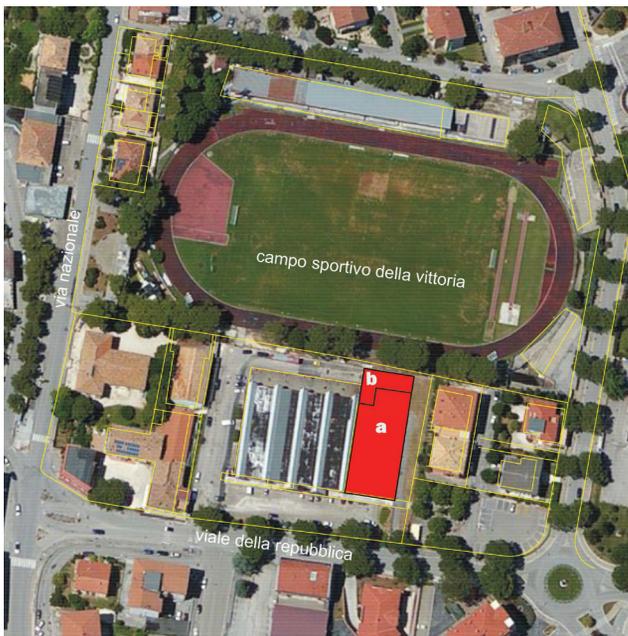
Un nuovo progetto rivisitato e di importo ridotto rispetto al progetto approvato due anni fa prevede una palestra polifunzionale la cui spesa complessiva è di 350 mila euro. I 200 mila euro mancanti per la costruzione dell'opera verranno finanziati con un mutuo con la cassa Depositi e Prestiti. Che la palestra sia di impellente necessità è evidente a tutti, ma l'area scelta per qualcuno non è delle più felici. Per svariati motivi e tra questi perché è di proprietà della curia

e quindi si vanno ad investire soldi su un terreno di terze persone e perché il quel punto esiste un parcheggio di strategico "respiro" per il centro storico, a maggior ragione se in breve verrà ristrutturato e restituito alla città il Politeama Piceno.

**In questa pagina metteremo a confronto un progetto studiato dall'architetto Eugenio Francioni e quello presentato dall'Amministrazione comunale.**

La base da cui è partito lo stimato professionista tolentinato è la creazione di una palestra polifunzionale di un'area della città già destinata ad ospitare attrezzature sportive con il fine di ampliare e completare la struttura e quindi soddisfare le necessità e non cementificare oltre il centro storico.

L'idea dell'architetto **Eugenio Francioni** è di sfruttare la piccola area di lato al palazzetto dello sport "Giulio Chierici" costruendo, con una cifra anche inferiore, un'altra palestra più piccola e collegata internamente con lo stesso palazzetto dello sport. Si creerebbe una sinergia con la struttura già esistente



collegando gli spogliatoi e se ne costruirebbero altri due o addirittura quattro. In occasione di grandi eventi sportivi le squadre potrebbero addirittura essere ospitate complessivamente in 8 spogliatoi diversi. Senza considerare il notevole risparmio economico che ne deriverebbe creando una nuova palestra senza dover rifare completamente gli impianti. Potrebbero essere sfruttati quelli già esistenti del palazzetto. Una struttura che si può ampliare, collegare con le altre

esistenti nei pressi, come ad esempio il campo sportivo e la pista di atletica. Il progetto dell'Amministrazione comunale della palestra nell'area della Cattedrale di San Catero non piace a molti, e tra questi appunto all'architetto Eugenio Francioni, soprattutto perché ruberebbe diversi parcheggi che oggi sono un'importante valvola di sfogo per il centro storico, e lo saranno ancora di più in un futuro non tanto lontano con l'ultimazione della ristrutturazione del Politeama Piceno.

Proprio da quest'ultima problematica parte la spiegazione del progetto di creazione della palestra proprio in quell'area. I parcheggi secondo il **sindaco Pezzanesi** non saranno sacrificati, anzi. E' intenzione dell'amministrazione di rendere l'uno e l'altro alla città. La volontà dell'amministrazione è di togliere le auto dalla piazza della Libertà così come è stato recentemente fatto con la piazza di San Nicola. L'idea è di realizzare un bel parcheggio nella zona di San Catero, potenziando anche quello esistente, e magari nella parte superiore creare la palestra. Il sindaco Pezzanesi spiega nel dettaglio da dove parte il progetto di costruire la palestra proprio in quella zona e non in altre, come ad esempio alle spalle dell'Istituto tecnico industriale ed economico (ITE) oppure nel piazzale di fronte all'Istituto Filelfo attualmente "sacrificato" a parcheggio di

poche auto solo durante l'orario scolastico. La necessità più che trentennale di Tolentino di avere una palestra a servizio degli istituti superiori parte dal principio che la sede della palestra stessa debba essere facilmente e velocemente raggiungibili a piedi dagli studenti. Attualmente infatti le scuole, sempre più a corto di fondi, non si possono permettere di pagare un autobus che ogni giorno trasporta i ragazzi in una palestra lontana, e farli incamminare a piedi, con i disagi e i rischi che comprensibilmente si subiscono, comporta anche una notevole perdita di tempo, vanificando l'ora di attività motoria che hanno da programma. E' anche vero che da diversi anni la Provincia mette a bilancio l'ormai tristemente famoso milione di euro sapendo che non ne dispone e mai ne disporrà per realizzare una palestra in città. Ma non solo, in tutti questi anni

di trattative anche con la Curia la Provincia di Macerata non si è mai piegata a trovare un accordo per costruire la palestra dietro all'ITE appunto, dove ora c'è il nuovo campo dell'oratorio, in piccola parte della Provincia proprietaria del palazzo che ospita l'istituto Tecnico e per la restante parte della Curia.

Secondo l'amministrazione comunale di Tolentino sarebbe stata la sede ideale per la palestra, con una spesa anche irrisoria per realizzare la copertura. Ma l'accordo non è mai stato sigillato. Stessa cosa per il piazzale dell'Istituto Filelfo, che ricorda il Sindaco, è sempre di proprietà della Provincia.





## LU SPI'

## MODI DE DI' DE LU SPI'

**R. Ciao Pè!**

P. Ciao Renà! Renà, 'i finito de ji in ghiru a divirtitte?

**R. A divirtimme? Ma se non agghio fattu andro che ji jirenno da n'ufficio competente a un andru, pe' vedè come putio fa pe' famme rconosce come profugu, pe' non spenne più na lira de tasse e varzelli vari e avecce tutti li vandaggi che c'ha quissi!**

P. E che risurdatu 'i raggiundu?

**R. Che, se non me sbrigo a jimme via, m'avristi rtroato rifugiato a "Monteculacciano in provincia de Chiappeto"**

P. mmappete, quante critinate su 'sa testa!

**R. a scii, e allora putrio sapé do si jitu tu?**

P. do' duio ji, so statu sempre a casa perché so' mezzu invalidu!?

**R. e perché non ci mannatu quillu mezzu vonu?**

P. a te, saprio do' mannate, non me so mossu de casa e ammò, non so più al corrente, de quello che adè successo su lu paese!

**R. de quesso te informo io, che sono la quinta parte de l'eru-mano**

P. ma che c...u voli di?

**R. che la quinta parte dell'eru-mano è l'eru-dito! Per cui essendo io erudito, pozzo 'llustrate loquentemente tutti l'accadimenti de 'stu periudu vacanzieru.**

P. me fa 'mpresciò sinditte parlà cusci da mattu; ma che, per casu 'i pijato troppu sole su lu cervellu? Famme sapé piuttosto, de Tulindì!

**R. presto ditto: non adè cambiato cosa!**

P. che voli di, che va tutto vè?

**R. e come no! La jende seguita a ji in vriciretta su li marciapiedi, li ca' caca pe' strada e certi patrù non'rcoglie li scremendi, le vusce adè in pianta stabile, le guardie, in molte zone, adè come l'araba fenice, li vardasci co' li muturì smarmittati e modificati, seguita a corre come matti e a sfonnà li timpani, durante lu jornu e durante la notte...**

P. da come m'i ditto, quasci quasci me convene a seguità a sta drento casa, cusci evito de sfrosciamme su la cacca de li ca' o de 'nciampamme su quarche vuscia, o pegghio, de esse 'rrotatu, se pocu pocu me 'zzardo

a 'ttraversà su le striscie, da quarche machina o quarche muturì, perché, secondo lu codice de loro, non se deve da frenà, ma se deve 'ccellerà, in prossimità delle striscie. Tu che ne penzi?

**R. che , come al solito, te lo dico a modu mia:**

*le vacanze adè finite, le persone adè tornate, non se gratta più la panza e c'ha un fili de speranza: che le cose sia cambiate! Mentre, invece, pe' 'sta jente, non adè cambiato gnente, e non solo a nu' de qui, che statimo a Tulindì, ma anche a tutte le persone abitanti 'sta nazione. C'è un casi de marducanza e commanna l'arroganza. Da per tutto adè un inferno co' l'ajutu der governo c'ha pijato i cittadini ce fossero cretini e ce impone che se penzi che infallibile adè Renzi mentre, grazie a 'ste mattane qui, l'Italia, va a puttane!*

Ciao Pe'!

R. ciao Renà!

### Maschiu o femmina

(dicono un uomo e una donna, tirando con l'indice in direzioni opposte l'osso sternale del pollo per predire alla donna incinta il sesso del nascituro).

### Mèjo 'nculasse che calà n'asse

(è un errore calare un asso a tresette quando si è di mano)

### Mènza faccia de Tulindì

(così vengono chiamati i tolentina-ti, probabilmente perché la luna del grande orologio in piazza presenta spesso la faccia incompleta. Per contro i tolentinati chiamano "brugnolò" ogni maceratese, "pesciarolo" il civitanovese e "montagnolu" chi abita verso la montagna. Per quanto riguarda gli urbisagliesi c'è un detto malevolo: "Urbisaglia, poca gente assai canaja").

### Mmazà lu porcu co' lu cortellu del legno

(ammazzare di frodo il maiale, senza che ne sentano gli strilli per non richiamare l'attenzione degli agenti del dazio, quando esistevano).

*I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Mènza faccia de Tulindì" di S. Baroncia e D. Forconi - grafica e stampa 1998.*



# tipografia s. giuseppe s.r.l.

tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Nazionale, 59

Tel. 0733.201244

Fax 0733.202813

info@tipografiasangiuseppe.it

www.tipografiasangiuseppe.it



**LO SPORT**  
di Mario Sposetti

## "HO VINTO... SPOSAMI!"

### la singolare storia del campione Simone Ruffini

"Ho iniziato a Tolentino a muovere i primi passi in acqua all'età di 5 anni - A 16 anni, con l'aiuto dei miei genitori, mi sono trasferito a Pesaro, e oramai da tre anni sono di stanza a Roma. Posso comunque fare questo grazie all'Esercito che mi aiuta e in più anche al Circolo Canottieri Aniene che è la mia società di riferimento" questo il Simone Ruffini pensiero e il giusto ringraziamento alle persone che gli sono state vicino, trapelato a caldo al termine della gara che l'ha consacrato campione del mondo a Kazan in Russia, e che sintetizza la carriera professionale del talentuoso atleta che ha iniziato a muovere i primi passi proprio nella nostra piscina comunale. Nato a Tolentino il 7 dicembre 1989, Alto 173 cm, peso 67 kg, è da tempo specialista del fondo, dopo essere stato un valido agonista sugli 800 e 1500 metri. Ha nuotato a Tolentino fino nel 2006, si è trasferito a Pesaro, dove è rimasto fino al 2012, sotto la guida del tecnico Marco Forni con il quale ha conquistato l'argento ed il bronzo agli europei del 2010. Da

tre anni si allena all'Aniene Roma, curato dal tecnico Emanuele Sacchi, e gareggia per l'Esercito. Nel suo palmares anche una medaglia d'oro alle Universiadi di Shenzhen, in Cina, sui 10 Km, un bronzo agli europei di Budapest nella 5km a cronometro ed un argento a squadre nella stessa gara. Vanta anche un bronzo agli europei giovanili a Sete, oltre a 2 titoli italiani, un argento e 4 bronzi. Ai campionati mondiali è giunto nono nei 5 km a Roma 2009, decimo a Roberval nel 2010. Nel 2011 ancora nono nei mondiali di Shanghai sui 5 Km. Simone, volitivo e capace di raggiungere qualsiasi risultato si ponga, è un ragazzo che ormai spazia in tutte le distanze delle acque libere: dai 5 ai 25 Km.

**Nel corso degli anni ti sei evoluto sotto il profilo della distanza ottenendo il risultato più prestigioso nella competizione più massacrante, l'equivalente a quella della maratona in atletica.**

"Indubbiamente è anche più pesante della distanza della maratona; ho fatto tutta la trafila che viene richiesta.

Ho iniziato con i 5 km, ogni cosa è stata fatta con il proprio passo e a tempo debito.

Non ho mai strafatto. Successivamente sono arrivato alla distanza

dei 25 Km, più vicina alle mie capacità, ottenendo questo bellissimo risultato".

**Un risultato che avevi messo in cantiere... e che certamente in cuor tuo speravi...**

"Sono gare con durata di cinque ore lunghissime, in così tanto tempo può succedere di tutto. Basta poco per un ritiro, basta prendere un cazzotto, un nulla per mandare a monte un anno di lavoro. Quindi fino a quando non tocchi il punto d'arrivo non sei affatto sicuro di quello che fai".

**Il buon piazzamento ottenuto nella distanza dei 10 km già comunque ti aveva regalato il pass per le Olimpiadi del prossimo anno in Brasile (unica distanza in cui si gareggia nel fondo a livello dei cinque cerchi).**

"Il settimo posto conquistato nella 10 Km mi permette di andare decisamente a Rio de Janeiro il prossimo anno e di lavorare con tutta la serenità possibile per partecipare all'appuntamento più importante: ossia il sogno di ogni atleta che è quello di prendere parte all'Olimpiade".

**Oltre dal punto di vista sportivo questa vittoria ti spalanca enormi orizzonti e durante la premiazione ti sei preso un impegno non da poco, con la dichiarazione di matrimonio ad Aurora....**

"Certamente faremo una cosa per



volta. Abbiamo per entrambi un anno importantissimo in cui dobbiamo lavorare e prepararci a dovere prima di pensare alla fatidica data del matrimonio.

Aurora dovrà cercare ancora la qualificazione alle Olimpiadi, nella gara in vasca, sperando di farlo nel miglior modo possibile. Sicuramente dopo l'appuntamento in Brasile ci concentreremo prevalentemente sul matrimonio; ma ripeto dobbiamo fare un passo alla volta come tutte le normali persone di questo mondo. Ora c'è stata la proposta, faremo il passo successivo di andare a convivere e poi a tempo debito faremo il grande passo".